

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Iconothèque](#)[Collection](#)[Série C - 1626](#). [Filippo Ferroverde, *Novissime Imagini degli dei* \(Padoue\)](#)[Item](#)[Novissime Imagini, Padoue, 1626 - Annot. 06](#) :

Novissime Imagini, Padoue, 1626 - Annot. 06 :

Auteur(s) : Ferroverde, Filippo (graveur)

Informations sur la notice

Auteurs de la noticeÉquipe Mythologia

Mentions légales

- Fiche : Projet Mythologia (CRIMEL, URCA ; IUF) ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)
- Images : HathiTrust / Getty Research Institute

Présentation du document

Publication*Seconda nouissima edizione delle Imagini de gli dei delli antichi*, Padoue, Pietro Paulo Tozzi, 1616

Exemplaire<https://archive.org/details/secondanouissima00cart>

Formatin-4

Paginationp. 472

Exposition virtuelleLa "Mythologie" et ses gravures

Notice créée par [Céline Bohnert](#) Notice créée le 23/07/2024 Dernière modification le 23/07/2024



Car. 108.

Nel Cameo s'è rappresentata Iside come si vede nelle Medaglie antiche di Hadriano, & Antonino Pio. è ben vero, che'l disegnatore s'è scordato di metterle in mano il Sistro, che vi si vede chiaramente. Et significa questa figura a mio giudizio il Nauigio d'Iside, del quale si fa menzione nel calendario Rustico antico. Et nella Med. d'Antonino si vede vn Fato di Porto, che tanto piu conferma la congettura. Leggasi Appuleio nell' 11.

Car. 108.
Lin. 12.

Cembalo chiama l'Autore il Sistro; & s'inganna, perche questi due stromenti furono molto differenti fra di se, come si può vedere nel mio Commentario de' Serui, a car. 88. & 91. E simile licenza si vede in Antonio Agostini (se però il Traduttore non ne tiene colpa) che il Timpano chiama con nome di Crotalo.

Car. 110.
Lin. vlt.

Marciano Capella citato dall'Autore non fa menzione di Cembali, ma dei Siftri Niliaci. Che cosa fosse Sistro si vede nella precedente Imagine; & si vede figurato nel nostro Libro de' Serui a car. 88. Ne era Crotalo come vuole Gioseffo Scaligero, anzi molto differente. Ne il Timpano era altrimenti Crotalo, come scrisse Antonio Agostini nel Dialogo secondo & quinto (se non vogliamo dire, che questo fosse errore del Traduttore) Vn bellissimo Sistro antico, e tutto intero si vedeua altre volte in mano di Monsignor Mocenico Vescouo di Nona. Et forse, che Michele Mercato nel suo Libro degl'Obelischì di Roma, a cap. XI. car. 120. done fa menzione di mezi cerchi d'O-

ro,